



Decreto Dirigenziale n. 224 del 05/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "INT 2211 COMUNE DI SORRENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DI EMERGENZA A SERVIZIO DEL SOLLEVAMENTO FOGNARIO MARINA DI PUOLO" PROPOSTO DALLA GORI S.P.A. - CUP 7828.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- I. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 263685 del 18/04/2016 contrassegnata con CUP 7828, la GORI S.p.A. - con sede alla Via Trentola 211 nel Comune di Ercolano (NA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Int 2211 Comune di Sorrento - Manutenzione straordinaria della condotta sottomarina di emergenza a servizio del sollevamento fognario Marina di Puolo";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/07/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e, oltre alle opere di mitigazione proposte nello studio di incidenza, si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni:

per la parte di opere su terraferma:

- *che il tratto di condotta sottomarina esistente non utilizzato in quanto danneggiato dovrà essere rimosso e smaltito in conformità alle norme in materia di gestione dei rifiuti;*
- *che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta;*
- *che siano limitati a quelli strettamente necessari eventuali sbancamenti di terra e la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta in rispetto alla normativa vigente;*
- *che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, sia riutilizzato il loco, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;*
- *che in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare o compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità della vegetazione, riducendo al contempo al minimo le piste di cantiere e le aree di stoccaggio, che dovranno essere rinaturalizzate a fine lavori;*
- *che siano preservate le eventuali alberature e che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arbustiva;*
- *che sia posta particolare attenzione alla necessità di contenere la dispersione di polveri derivanti dall'attività di cantiere prevedendo l'uso di adeguate tecniche di abbattimento (umidificazione, uso di teli, ecc.);*
- *che la sistemazione dell'area pavimentata della stazione di sollevamento avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;*
- *che lo stoccaggio di materiali da smaltire potenzialmente inquinanti avvenga in area di cantiere appositamente adibita e protetta;*
- *che sia previsto il ripristino dello stato dei luoghi al termine dell'attività;*
- *che sia costantemente effettuata la manutenzione ordinaria dei macchinari onde evitare sversamenti dannosi in mare;*

per la parte di opere sottomarine:

- *che in fase di cantiere si delimiti lo specchio acqueo interessato dall'area di intervento;*

- *i lavori a mare siano eseguiti in periodi dell'anno che non si sovrappongano alla stagione estiva, dati i prevedibili conflitti che potrebbero verificarsi con la fruizione delle spiagge da parte dei bagnanti, sia con riguardo all'area di cantiere a terra sul tratto di spiaggia libera, sia per i fenomeni di intorbidimento delle acque che potrebbero scaturire dai lavori a mare;*
 - *lungo l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per minimizzare l'impatto sulle diverse tipologie di substrato;*
 - *adottare tutte le misure necessarie ad evitare e/o mitigare un eventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e di adottare tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale di oli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento;*
 - *prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare, per l'approvazione, un piano di monitoraggio marino che preveda il controllo sia dei parametri chimico-fisici delle acque che di quelli biologici, e dei sedimenti con riferimento alla normativa in materia di qualità delle acque marino costiere (D.LGS 152/2006 art. 78), che potrà tener conto dei monitoraggi già in atto nella medesima area, condotti da altri enti o istituti di ricerca, al fine di coordinare le attività e ottimizzare le risorse investite;*
 - *entro due anni dalla messa in esercizio dello scarico in mare, in esito al monitoraggio di cui al punto precedente, il proponente dovrà redigere un rapporto da consegnare all'autorità competente in cui si verifichi la presenza/assenza di possibili impatti negativi sull'ambiente marino, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, se necessario, proporrà soluzioni progettuali e gestionali per mitigarli”;*
- b. che l'esito della Commissione del 05/07/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla GORI S.p.A. con nota prot. reg. n. 548674 del 09/08/2016;
- c. che la GORI S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 18/03/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05/07/2016, relativamente al progetto "Int 2211 Comune di Sorrento - Manutenzione straordinaria della condotta sottomarina di emergenza a servizio del sollevamento fognario Marina di Puolo" proposto dalla GORI S.p.A. - con sede alla Via Trentola 211 nel Comune di Ercolano (NA) - con le seguenti prescrizioni:
 - per la parte di opere su terraferma:
 - che il tratto di condotta sottomarina esistente non utilizzato in quanto danneggiato dovrà
 - essere rimosso e smaltito in conformità alle norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - che la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta;
 - che siano limitati a quelli strettamente necessari eventuali sbancamenti di terra e la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta in rispetto alla normativa vigente;
 - che il terreno vegetale, risultante dagli scavi, sia riutilizzato il loco, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - che in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare o compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità della vegetazione, riducendo al contempo al minimo le piste di cantiere e le aree di stoccaggio, che dovranno essere rinaturalizzate a fine lavori;
 - che siano preservate le eventuali alberature e che si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arbustiva;
 - che sia posta particolare attenzione alla necessità di contenere la dispersione di polveri derivanti dall'attività di cantiere prevedendo l'uso di adeguate tecniche di abbattimento (umidificazione, uso di teli, ecc..);
 - che la sistemazione dell'area pavimentata della stazione di sollevamento avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
 - che lo stoccaggio di materiali da smaltire potenzialmente inquinanti avvenga in area di cantiere appositamente adibita e protetta;
 - che sia previsto il ripristino dello stato dei luoghi al termine dell'attività;
 - che sia costantemente effettuata la manutenzione ordinaria dei macchinari onde evitare sversamenti dannosi in mare;
 - per la parte di opere sottomarine:
 - che in fase di cantiere si delimiti lo specchio acqueo interessato dall'area di intervento;
 - i lavori a mare siano eseguiti in periodi dell'anno che non si sovrappongano alla stagione estiva, dati i prevedibili conflitti che potrebbero verificarsi con la fruizione delle spiagge da parte dei bagnanti, sia con riguardo all'area di cantiere a terra sul tratto di spiaggia libera, sia per i fenomeni di intorbidimento delle acque che potrebbero scaturire dai lavori a mare;
 - lungo l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per minimizzare l'impatto sulle diverse tipologie di substrato;
 - adottare tutte le misure necessarie ad evitare e/o mitigare un eventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e di adottare tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale di oli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento;

- prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare, per l'approvazione, un piano di monitoraggio marino che preveda il controllo sia dei parametri chimico-fisici delle acque che di quelli biologici, e dei sedimenti con riferimento alla normativa in materia di qualità delle acque marino costiere (D.LGS 152/2006 art. 78), che potrà tener conto dei monitoraggi già in atto nella medesima area, condotti da altri enti o istituti di ricerca, al fine di coordinare le attività e ottimizzare le risorse investite;
 - entro due anni dalla messa in esercizio dello scarico in mare, in esito al monitoraggio di cui al punto precedente, il proponente dovrà redigere un rapporto da consegnare all'autorità competente in cui si verifichi la presenza/assenza di possibili impatti negativi sull'ambiente marino, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, se necessario, proporrà soluzioni progettuali e gestionali per mitigarli.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente GORI S.p.A. - con sede alla Via Trentola 211 nel Comune di Ercolano (NA);
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio